

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00041257
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	4
RVER - Codice bene radice	0300041257
RVES - Codice bene componente	0300041257

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	rilievo
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Pietro e San Paolo
------------------------	------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	VA
PVCC - Comune	Varese

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo secc. XIII/ XIV

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1290

DTSF - A 1310

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione bottega lombarda

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica pietra/ intaglio/ scultura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 684

MISL - Larghezza 82

MISD - Diametro 226

MISV - Varie Misure perimetro esterno: 684

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto Entro due nicchiette chiuse da archetti trilobati, S. Pietro e un altro apostolo con spada e libro.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: San Pietro; San Paolo. Attributi: (San Pietro) chiave; (San Paolo) spada; libro.

Il fonte, scolpito in un solo pezzo (da notare come si possano seguire di pannello in pannello i diversi gradi di lavorazione, dai due appena intaccati, via via fino al più elaborato) rappresenta un singolare esempio di scultura lombarda ("anello di congiunzione tra la plastica campionese di più immediata suggestione antelamica e quella delle prime opere trecentesche" come lo definì il Baroni) cronologicamente collocabile, secondo gli studi più recenti (Gampaolo, Reggiori, Dell'Acqua) fra la fine del sec. XIII e gli inizi del sec. XIV, all'epoca in cui, terminata la fase di ricostruzione dell'edificio, si passò a quella decorativa. Dello "smisurato avello" (Sormani, 17289, abbiamo le prime notizie storiche nella Cronaca Varesina del Tattò che, all'anno 1617, così scriveva "(...) Non si deve tralasciare di dire che il Battistero che in detta Giesa è di preda co' molte figure di santi, essa

NSC - Notizie storico-critiche

preda è tutta de uno pezzo, cosa de importanza et notabile et forse nel Stato di Milano no' vi ne è un'altra". Con l'evidente intenzione di nascondere i lati incompiuti, fi dapprima appoggiata nell'angolo destra dell'aula, poi a sinistra: l'attuale collocazione, al centro del battistero, risale soltanto al 1880, nonostante che già dal 1612, il Card. Federrico Borromeo ne aveva sottolineata l'importanza e ordinato lo spostamento in tale posizione. Per quanto concerne la sua datazione, specialmente nel secolo scorso il fonte suscitò vivaci polemiche: il Barelli (presidente della commissione archeologica della provincia di Como dell'epoca dei restauri del 1880) sosteneva che il fonte doveva essere già all'interno dell'edificio prima della sua ricostruzione in quanto riteneva insiegabile il suo passaggio ndata la mole attraverso la porta; il Brambilla (18729 gli rispondeva, giustamente, che poteva benissimo essere stato introdotto di sbieco. Infine, secondo l'opinione riferita dal Peluso (1880), il fonte poteva essere si preesistente all'edificio ricostruito nel sec. XIII, ma liscio, senza alcuna decorazione e solo più tardi, ossia all'epoca della ricostruzione stessa, scolpito ed elaborato. Durante i restauri degli anni 1948- 1950, fu riscoperta, a circa cm. 75 di profondità sotto il calpestio, un'antica vasca per il battesimo ad immersione, appartenente al primitivo edificio del sec. VIII (vedi Reggiori, p. 44).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 62853/SA

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tatto G.
BIBD - Anno di edizione	1954
BIBH - Sigla per citazione	00003539
BIBN - V., pp., nn.	p. 180

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baroni C.
BIBD - Anno di edizione	1944
BIBH - Sigla per citazione	00002475
BIBN - V., pp., nn.	p. 22

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giampaolo L.
BIBD - Anno di edizione	1952
BIBH - Sigla per citazione	00003546
BIBN - V., pp., nn.	p. 17- 18; p. 23- 24; p. 29; p. 44

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baroni C.
BIBD - Anno di edizione	1955
BIBH - Sigla per citazione	00002446
BIBN - V., pp., nn.	vol. V, p. 734

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Tavernari C.
FUR - Funzionario responsabile	Tardito Amerio R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI